Repertorio n. 45079 Raccolta n. 28381

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2375 COMMA 3 C.C.
DELLA SOCIETA'"Unipol Gruppo Finanziario S.p.A."
CON SEDE IN BOLOGNA.

Reg.to a Imola il
12-5-2010
pacco 1
n. 1623
Serie 1T
euro 324,00

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno undici maggio duemiladieci.
In Bologna, via Stalingrado n. 45.
Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Imola,

è presente

- **STEFANINI Pierluigi**, nato a Sant'Agata Bolognese (BO), il giorno 28 giugno 1953, domiciliato ove infra per la carica, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della società **"Unipol Gruppo Finanziario S.p.A."**, con sede in Bologna (BO), via Stalingrado n. 45, con capitale sociale di Euro 2.391.426.100,00 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacento virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 00284160371, R.E.A. numero 160304, in forma abbreviata anche **"Unipol S.p.A."** oppure **"UGF S.p.A."**.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, nella sua citata qualità, mi dichiara che in data 29 aprile 2010, dalle ore 10.04 alle ore 13.13, in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2, si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria della predetta Società "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A." convocata in quel luogo per quel giorno ed ora, in seconda adunanza per l'Assemblea ordinaria e in terza adunanza per l'Assemblea straordinaria, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 26 marzo 2010, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012, e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

4. Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli organi sociali; de-

liberazioni relative.
5. Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
Parte straordinaria
1. Previa revoca per la parte non ancora attuata della delega ex art. 2443 del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005, aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente ogni azione di nuova emissione della medesima categoria, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant ordinari e privilegiati e approvazione dei relativi regolamenti; conseguente modificazione dell'art. 5 (Capitale) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il comparente, nella sua precitata qualità, ha richiesto a me notaio, in sede di apertura dell'Assemblea e previa deliberazione favorevole dell'Assemblea medesima, di procedere alla redazione, anche non contestuale, ai sensi dell'art. 2375 terzo comma del codice civile, del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della predetta Società, Assemblea alla quale io notaio, debitamente richiesto, ho assistito.

Aderendo a tale richiesta, io notaio dò atto di quanto segue.

Essendo le ore 10.04 assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi degli artt. 9 e 14 lett. b) dello Statuto sociale e dell'art. 3 del Regolamento Assembleare lo stesso comparente, che, anzitutto, rivolge un cordiale saluto a tutti gli intervenuti.

Propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale e dell'art. 4 del Regolamento Assembleare, di affidare a me notaio la funzione di redigere, ai sensi dell'art. 2375 terzo comma del codice civile, il verbale in forma pubblica della presente Assemblea sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria.

Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.

Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.
Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione "VOTO ASSISTITO" posta sul lato alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:
La proposta è stata approvata all'unanimità.
Incarica quindi me notaio di procedere alla verbalizzazione in forma pubblica, ai sensi dell'art. 2375 terzo comma del codice civile, della presente Assemblea.
Quindi, il Presidente, constata che:
- con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno 26 marzo 2010, l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'art. 8 dello Statuto sociale;
- con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno 22 aprile 2010, è stata data comunicazione della presumibile costituzione della presente Assemblea di "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A." in seconda convocazione per la parte ordinaria e in terza convocazione per la parte straordinaria;
- non sono giunte richieste di integrazione in relazione alle materie da trattare ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 (di seguito indicato anche come Testo Unico della Finanza o TUF);
- l'Assemblea ordinaria in prima convocazione del 28 aprile 2010 è andata deserta, per assenza dei necessari quorum di legge, come risulta dal rogito notaio Domenico Damascelli di Bologna in data 28 aprile 2010 n. 6036/4030 di rep., in corso di registrazione;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri:
- Galanti Vanes, Vice Presidente;
- Salvatori Carlo, Amministratore Delegato;
- Berardini Francesco, Consigliere;
- Betti Sergio, Consigliere;
- Carannante Rocco, Consigliere;
- Coffari Gilberto, Consigliere;
- Collina Piero, Consigliere;
- Costalli Sergio, Consigliere;
- Forest Jacques, Consigliere;
- Gillone Fabrizio, Consigliere;
- Levorato Claudio, Consigliere;
- Masotti Massimo, Consigliere;
- Migliavacca Enrico, Consigliere;
- Morara Pier Luigi, Consigliere;
- Pedroni Marco, Consigliere;
- Zucchelli Mario, Consigliere;
- Zaccherini Luca, Consigliere;
- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri:
- Antoni Jean Dominique, Consigliere;
- Celli Pier luigi, Consigliere;

- Malavasi Ivan, Consigliere;
- Nasi Sergio, Consigliere;
- Politi Giuseppe, Consigliere;
- Vella Francesco, Consigliere;
- Venturi Marco, Consigliere;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi signori:
- Chiusoli Roberto, Presidente;
- Picone Giorgio, Sindaco Effettivo;
- Trombone Domenico Livio, Sindaco Effettivo;
- è presente il Presidente onorario Enea Mazzoli;
- è presente in sala il rappresentante degli azionisti privilegiati prof. Massimo Franzoni;
- assistono lo stesso Presidente nell'espletamento dei lavori assembleari, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Assembleare, i signori:
. Vanes Galanti, Vice Presidente;
. Carlo Salvatori, Amministratore Delegato;
. Carlo Cimbri, Direttore Generale;
. Roberto Chiusoli, Presidente del Collegio Sindacale;
- sono attualmente presenti n. 58 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega: n. 911.217.628 azioni ordinarie, prive di valore nominale, pari al 61,573510% del capitale sociale ordinario;
- con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è validamente costituita e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno qualunque sia la parte del capitale sociale ordinario rappresentata.

Il Presidente, pertanto, dichiara, in base ai poteri conferitigli dall'art. 9 dello Statuto sociale e dall'art. 7 del Regolamento Assembleare, la presente Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Propone di ammettere ad assistere ai lavori della parte ordinaria dell'Assemblea gli azionisti titolari di azioni privilegiate. Ricorda che detti azionisti, non essendo legittimati all'esercizio di voto, non potranno partecipare al dibattito assembleare formulando domande e richieste di intervento attinenti alle materie oggetto della trattazione dell'Assemblea parte ordinaria.

Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.

Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione "voto assistito" posta sul lato alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

La proposta è stata approvata all'unanimità.
Il Presidente dichiara quindi che gli azionisti titolari di azioni privilegiate possono assistere ai lavori della parte ordinaria dell'Assemblea.
Il Presidente dà altresì atto che:
- le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente Assemblea da parte dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, nonchè nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto sociale;
- è stata accertata a mezzo di appositi incaricati, a tal fine autorizzati, anche ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Assembleare, l'identità e la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe conferite agli intervenuti;
- l'elenco nominativo dei partecipanti legittimati ad intervenire alla presente Assemblea, in proprio o per delega, è acquisito agli atti della Società ed il relativo elenco dettagliato, in ottemperanza all'allegato 3E del Regolamento di attuazione del TUF, adottato dalla Consob con deliberazione 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito indicato anche come Regolamento Emittenti) e successive modifiche e alle disposizioni di cui all'art. 2375 del codice civile, si allega al presente atto sub **A)**.
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dà inoltre atto che:
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Similmente, la registrazione audio e video dell'Assemblea, nonchè la trascrizione in tempo reale, mediante stenotipia elettronica computerizzata, dei lavori assembleari vengono effettuate al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato D.Lgs., consegnata a tutti gli intervenuti. La registrazione audio e video dell'Assemblea, così come la trascrizione dei lavori assembleari, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonchè i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede legale della Società.
Il Presidente dà quindi atto che:
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacento) ed è suddiviso in n. 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacento) azioni nominative prive di valore nomi-

nale di cui n. 1.479.885.786 (unmiliardoquattrocentosettantanovemilioniottocentottantacinquemilasettecentottantasei) azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 (novecentoundicimilionicinquecentoquarantamilatrecentoquattordici) azioni privilegiate;
- la Società, alla data odierna, non detiene nè direttamente nè indirettamente, azioni proprie;
- la Società non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile;
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:
- HOLMO S.p.A. - BOLOGNA, indirettamente, tramite FINSOE S.p.A. (titolo di possesso: proprietà) con n. 751.034.947 di cui n. 751.019.415 azioni ordinarie e n. 15.532 azioni privilegiate, complessivamente pari al 31,405% del capitale sociale;
- P&V ASSURANCES SOCIETÈ COOPERATIVE - BRUXELLES (titolo di possesso: proprietà) con n. 66.662.392 azioni, di cui n. 65.943.272 azioni ordinarie e n. 719.120 azioni privilegiate, complessivamente pari al 2,788% del capitale sociale;
- BRANDES INVESTMENT PARTNERS LP - SAN DIEGO (USA), (titolo di possesso: proprietà) con n. 51.155.245 azioni privilegiate, pari al 2,139% del capitale sociale.
Con riguardo all'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, il Presidente informa che:
(A) tra HOLMO S.p.A. e BNP PARIBAS S.A. è stata stipulata, in data 8 febbraio 2006 (successivamente integrata e modificata, da ultimo, in data 21 dicembre 2009), una scrittura privata avente ad oggetto n. 1.833.270.500 azioni ordinarie FINSOE, corrispondenti all'85,41% del capitale sociale della stessa, di cui l'80,90% detenuto da HOLMO e il 4,5% da BNP PARIBAS. Le pattuizioni della scrittura privata riguardano, direttamente, FINSOE e, indirettamente, UGF, e rimarranno in vigore sino al 27 novembre 2012.
Il contenuto del sopra menzionato patto è stato comunicato a Consob, pubblicato sulla stampa quotidiana e diffuso al mercato a norma di legge.
Il Presidente dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza e richiede comunque formalmente che i partecipanti all'Assemblea comunichino l'esistenza di rapporti, accordi, patti, oltre a quelli dichiarati, e comunque situazioni che comportino a norma di

legge o in base allo Statuto sociale, limitazioni all'esercizio del diritto di voto.
Il Presidente inoltre dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente eseguiti i seguenti adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari:
i) deposito, nei quindici giorni antecedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, presso Borsa Italiana S.p.A. e la sede sociale:
- del progetto di bilancio, della relazione degli Amministratori sulla gestione, nonchè della relazione annuale in materia di *corporate governance*; documenti tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010;
- della relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza e della relazione della Società di Revisione;
- delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatte ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 e degli artt. 72 e 73 e dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti;
- della ulteriore documentazione prevista dall'art. 2429 del codice civile e dalle ulteriori disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
ii) pubblicazione e deposito presso Borsa Italiana S.p.A. e la sede sociale del bilancio consolidato dell'esercizio 2009, corredato dalla relazione sulla gestione, dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
iii) pubblicazione e deposito presso Borsa Italiana S.p.A. e la sede sociale della documentazione inerente la presentazione delle liste dei candidati alle cariche di Amministratore e Sindaco, comprensiva dei rispettivi *curricula vitae* e dei documenti prescritti dall'art. 10 dello Statuto sociale.
Tutta la documentazione è stata inoltre resa disponibile, nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.unipolgf.it. Le relazioni della Società di Revisione sono state, altresì, diffuse al pubblico in allegato al comunicato stampa emesso in data 10 aprile 2010.
Il Presidente dà atto che è stato distribuito agli azionisti presenti in Assemblea la seguente documentazione:
- copia dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare;
- copia di tutta la sopra elencata documentazione, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge;
- il bilancio di sostenibilità di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. relativo all'esercizio 2009;
- altra documentazione esplicativa, predisposta a supporto dei partecipanti per la corretta espressione del voto e la richiesta di intervento, secondo quanto sarà meglio precisato nel seguito.
Precisa inoltre che saranno riportati al verbale della pre-

sente Assemblea o al medesimo allegati come parte integrante e sostanziale:
- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea, in proprio e per delega, comprensivo di tutti i dati prescritti dal Regolamento Emittenti, con l'indicazione delle rispettive azioni depositate;
- l'elenco nominativo degli azionisti che esprimeranno voto favorevole in ciascuna votazione effettuata elettronicamente e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega;
- l'elenco nominativo dei soci che esprimeranno voto contrario, che si asterranno dalla votazione e dei soci non votanti, nonchè dei soci che si saranno allontanati prima di ciascuna votazione;
- la sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali repliche.
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente procede alla illustrazione delle modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, precisando in particolare che:
a) le operazioni di registrazione delle presenze, in sede di costituzione e per ciascuna votazione elettronica, nonchè di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite, in conformità alle disposizioni del Regolamento Assembleare, con l'ausilio di apparecchiature elettroniche e di una procedura informatica;
b) è stata consegnata agli intervenuti un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "TELEVOTER", nella quale è memorizzato un codice di identificazione dell'intervenuto e delle relative azioni rappresentate;
c) tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze ogni qual volta si entra o si esce dalla sala assembleare onde consentire la corretta gestione dei lavori dell'Assemblea e della relativa verbalizzazione. Si raccomanda, a tale fine, in caso di abbandono dei lavori assembleari, così come alla fine degli stessi, di provvedere alla riconsegna del "TELEVOTER" alla apposita postazione ubicata all'uscita della sala, previa registrazione dell'uscita stessa tramite l'apposito apparecchio posto all'ingresso della sala stessa;
d) relativamente alle modalità di espressione del voto, le votazioni, salvo diversa indicazione del Presidente, avverranno, ai sensi dell'art. 19 lett. f) del Regolamento Assembleare, mediante utilizzo del "TELEVOTER": a tale fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno, gli azionisti saranno invitati a digitare sul "TELEVOTER" il tasto "F - di colore verde" per esprimere voto favorevole, ovvero, il tasto "C - di colore rosso" per esprimere voto contrario, ovvero, il tasto

"A - di colore giallo" per esprimere la propria astensione dal voto.
L'espressione di voto in tal modo effettuata potrà essere ancora modificata - prima di attivare il tasto "OK" - digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta di voto che si intende effettuare.
Dopo avere verificato sul display la correttezza della scelta effettuata, gli azionisti dovranno digitare il tasto "OK" presente sul "TELEVOTER" per confermare definitivamente tale scelta, ricevendone conferma sul display medesimo. Da tale momento l'espressione di voto non è più modificabile se non recandosi alla postazione "VOTO ASSISTITO" situata al lato destro della sala;
e) coloro che non voteranno o non confermeranno il loro voto con il tasto "OK" verranno classificati come "NON VOTANTI".
Il Presidente segnala, comunque, che le modalità di utilizzo del "TELEVOTER" sono dettagliatamente descritte nell'apposita nota informativa intitolata "utilizzo del TELEVOTER" inserita nel fascicolo consegnato all'atto del ricevimento degli azionisti;
f) per gli azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversi nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta la sopra indicata postazione di "VOTO ASSISTITO";
g) agli azionisti viene rivolto un vivo invito a non uscire dalla sala e a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze;
h) per quanto riguarda le modalità di intervento, gli azionisti sono invitati alla partecipazione alla discussione attenendosi alle disposizioni dell'art. 9 del Regolamento Assembleare, che troverà puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea;
i) al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, gli azionisti sono invitati a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno e a contenere la durata degli stessi. Ciascun azionista può svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento ed una successiva replica a richiesta. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle richieste degli azionisti, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo.
Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una replica a richiesta;
l) in base a quanto previsto all'art. 12 del Regolamento Assembleare - tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione - il Presidente ritiene di predeterminare in dieci minuti la durata massima degli interventi, ed in cinque minuti quella delle repliche;

m) tutti coloro che fossero interessati a presentare richieste di intervento e di eventuale replica, sono pregati di recarsi, con l'apposita scheda contenuta nel fascicolo consegnato agli azionisti all'atto del ricevimento, ed il proprio "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente a fianco della postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala.
Infine, il Presidente comunica che ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare:
- partecipano all'Assemblea alcuni dirigenti della Società;
- per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori assembleari, è consentita la presenza di alcuni funzionari e dipendenti della Società, muniti di attestazione rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- sono stati inoltre invitati ad assistere all'Assemblea dirigenti delle società del Gruppo, rappresentanti sindacali aziendali, giornalisti specializzati, consulenti della Società e personale tecnico di società esterne.
I suddetti giornalisti specializzati assistono all'Assemblea da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento video a circuito chiuso.
Il Presidente chiede, pertanto, all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare, l'autorizzazione per l'ammissione dei sopra indicati invitati ad assistere alla riunione odierna.
Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.
Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.
Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione del "VOTO ASSISTITO" alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:
La proposta è stata approvata all'unanimità.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Presidente propone quindi di omettere la lettura:
- del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e dei relativi allegati;
- della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- della relazione del Collegio sindacale;
- della relazione della società di revisione,
limitandosi alla lettura delle relative proposte di delibera-

zione, nel presupposto che l'accoglimento di tale proposta consentirebbe di lasciare maggiore spazio alla discussione e all'approfondimento degli argomenti oggetto di trattazione.
A tale riguardo, ribadisce che i suddetti documenti, che sono contenuti nel fascicolo già distribuito agli intervenuti, sono stati puntualmente depositati ai sensi di legge, pubblicati sul sito internet della Società, trasmessi a coloro che ne hanno fatto richiesta.
Precisa inoltre che l'Amministratore Delegato comunque provvederà, anche attraverso la proiezione di alcune slides esplicative, a illustrare l'andamento della gestione della Società e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2009.
Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.
Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.
Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione del "VOTO ASSISTITO" alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:
La proposta è stata approvata all'unanimità.
Sono le ore 10.20 e il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato Carlo Salvatori.
Con l'ausilio di slides illustrative, che si allegano al presente atto sub **B)**, l'Amministratore Delegato dà corso alla richiesta del Presidente al fine di illustrare i risultati del 2009.
Prima di presentare i dati patrimoniali ed economici di chiusura dell'esercizio riferito al 2009, l'Amministratore Delegato procede preliminarmente ad esporre alcune informazioni e considerazioni preliminari che aiutino a meglio comprendere alcune decisioni adottate dalla Società nella stesura del bilancio consolidato.
Il primo commento riguarda la consistenza della riserva AFS e i criteri adottati per la svalutazione, a fine 2009, dei titoli azionari in portafoglio, classificati nelle Attività disponibili per la vendita, rispetto ai valori di carico dei titoli stessi. Rileva come le minusvalenze appostate nella richiamata riserva AFS impattano sull'assorbimento di capitale, ma non vanno a carico del conto economico consolidato.
Come tutti gli emittenti quotati, la Società ha regolarmente reso noto in occasione della pubblicazione di ogni situazione trimestrale, l'entità di tale riserva, e quindi la perdita che la Società avrebbe registrato a conto economico consolidato qualora si fosse proceduto alla vendita di quei titoli azionari.
La decisione adottata dalla Società, seguendo anche il Documento congiunto pubblicato il 3 marzo 2010 dalle Autorità di vigilanza, è stata quella di portare ai valori di mercato di

fine anno, con addebito diretto sul conto economico consolidato, e in un'unica soluzione, tutti quei titoli azionari che hanno subìto riduzioni di valore superiori al 20% del loro valore di iscrizione, e da ritenersi "durevoli" (ovverossia, il cui prezzo di mercato è stato sempre inferiore al valore di iscrizione per più di 36 mesi). Naturalmente tale decisione, seppur ha fatto chiudere in pesante perdita il bilancio consolidato, non ha avuto impatti sul conto economico complessivo che ha chiuso con un utile importante, e non ha mutato il risultato civilistico delle società controllate e della holding.
Inoltre, tale decisione non ha impattato sull'assorbimento del capitale di vigilanza, posto che le minusvalenze sui titoli, cioè le perdite latenti, erano già state dedotte dal capitale, appunto con l'appostazione alla riserva AFS. La Società, comunque ha chiuso l'esercizio 2009 con un capitale di vigilanza in eccedenza rispetto ai limiti fissati dai regolatori, eccedenza che sarebbe rimasta invariata anche qualora non si fosse proceduto ad un abbattimento, in un'unica soluzione, del valore delle azioni in portafoglio.
Tutto ciò si pone in linea con una precisa politica e strategia della Società che, soprattutto nei periodi di difficoltà di mercato e del Paese, ha previsto da sempre, come obiettivo primario, la tutela del patrimonio e della solidità del Gruppo.
Rileva, inoltre, come tale scelta non abbia avuto alcuna conseguenza in ordine alle condizioni per il pagamento di un dividendo, considerato che sia il conto economico civilistico che il conto economico complessivo hanno chiuso con utili significativi e tali da consentire di formulare alla odierna Assemblea la proposta di distribuzione di dividendo.
Precisa invece che tale decisione avrà sostanziali effetti positivi in quanto porterà ad una correzione dei valori di mercato del portafoglio azionario e consentirà, nell'esercizio 2010, una gestione del portafoglio azionario più flessibile e, perciò, più efficiente.
Un secondo commento preliminare riguarda l'area Danni.
L'esercizio 2009 ha risentito del cattivo andamento dell'assicurazione Danni, dovuto, in particolare, agli effetti di un'economia reale in forte recessione e agli eventi atmosferici particolarmente avversi. L'esercizio 2009 chiude, quindi, con un combined ratio negativo, anche se, grazie alle numerose azioni che, come reso noto, sono state avviate già fin dalla metà del 2008 (i.e. interventi sulle tariffe, sulla rete distributiva, sulla selezione del portafoglio, sulla gestione dei sinistri, sull'utilizzo più efficiente delle tecnologie), i primi dati riferiti ai primi tre mesi del 2010 evidenziano dei segnali di recupero importanti.
Il terzo commento riguarda la decisione presa dal Consiglio di Amministrazione della Società di proporre alla odierna As-

semblea un aumento di capitale, funzionale alla attuazione del piano industriale che Carlo Cimbri presenterà il prossimo 13 maggio al Consiglio di Amministrazione, all'acquisizione del Gruppo ARCA, oltre che all'esigenza di migliorare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo, tenuto conto degli indicatori che evidenziano una situazione economica del Paese ancora in stato di preoccupante precarietà e una difficile situazione attuale dei mercati.
Successivamente, l'Amministratore Delegato, avvalendosi delle slides, procede ad un riepilogo dei risultati del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2009, quindi dei risultati dei diversi settori in cui opera il Gruppo, ovvero del comparto assicurativo, gestioni Danni e Vita, e del comparto bancario, con particolare riferimento alla gestione finanziaria e ai coefficienti di solvibilità.
Il dottor Salvatori, illustra, con estrema sintesi, i risultati consolidati e il risultato economico complessivo del 2009, raffrontandoli con i corrispondenti dati di fine 2008 e fine 2007. Rileva come l'esercizio 2009 si è chiuso con un importante rafforzamento patrimoniale, testimoniato da un risultato economico complessivo positivo per 218 milioni di Euro, a fronte di un risultato dell'esercizio 2008 negativo per 559 milioni di Euro. La situazione di solvibilità è pari a circa 1,4 volte il margine richiesto, in miglioramento rispetto a quella registrata a fine 2008.
Sottolinea che anche i risultati civilistici delle principali società del Gruppo, e in particolare quello di UGF, hanno beneficiato della ripresa di valore dei titoli, con un importante recupero rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente.
Sottolinea, altresì, che sul risultato consolidato gravano, invece, le sopra richiamate svalutazioni operate sui titoli azionari e le ulteriori svalutazioni, collegate ai titoli Lehman Brothers, relativamente ai quali è stato ridotto al 25% il presumibile *recovery ratio*, rispetto al precedente 50%, applicato a fine esercizio 2008.
Dal punto di vista tecnico, il settore Danni ha deteriorato il risultato industriale e condizionato il risultato economico.
A maggior chiarimento del risultato consolidato 2009, rileva che l'effetto degli *impairment* sui titoli, cioè dell'adeguamento dei titoli azionari ai valori di mercato di fine esercizio, è stato, al netto di imposte, di Euro 611 milioni, mentre l'effetto, al netto di imposte, del presumibile *recovery ratio* sui titoli obbligazionari senior Lehman Brothers, è stato di Euro 67 milioni.
Al netto di tali fattori, il risultato economico sarebbe stato negativo, anche se in misura più contenuta, per il peggioramento del rapporto tecnico Danni e a causa delle svalutazioni operate nel comparto bancario per 91 milioni di Euro,

al netto delle imposte.
Segnala inoltre il significativo incremento (4,4%) del patrimonio netto di Gruppo, che passa dai 3,4 miliardi di Euro di fine 2008 ai 3,585 di Euro di fine 2009.
In relazione ai risultati del bilancio consolidato illustra, per ogni settore contabile, l'effetto degli *impairment* sui titoli di capitale e sulle obbligazioni Lehman Brothers, sottolineando i più significativi impatti sul settore Danni (per Euro 529 milioni, rispetto al settore Vita, per Euro 242 milioni).
Procede quindi ad un'illustrazione più dettagliata dell'andamento industriale del Gruppo.
Il comparto Vita si è giovato del contesto finanziario in ripresa e dell'offerta di prodotti con garanzia di capitale e rendimento minimo particolarmente graditi dalla clientela nell'attuale congiuntura. La raccolta premi diretti Vita ha raggiunto 5.240 milioni di Euro (+48,7% rispetto ai 3.524 milioni di Euro del 2008), grazie anche all'importante contribuzione della controllata BNL Vita (che ha raccolto premi pari a 3.051 milioni di Euro, praticamente duplicati rispetto alla raccolta realizzata dalla medesima nell'esercizio 2008, pari a 1.535 milioni di Euro).
Va sottolineata anche la performance delle reti proprietarie che hanno segnato un sensibile incremento (+ 19%): in particolare un incremento del 7,1% della rete agenziale, e del 39,4% della rete di UGF Banca.
Nei fondi pensione UGF Assicurazione continua ad essere leader nella rete dei fondi pensione chiusi con garanzia.
Il comparto Danni del Gruppo, come già ricordato, ha risentito significativamente dello sfavorevole contesto di settore, in atto ormai da due anni, che ha provocato un generalizzato peggioramento della sinistralità legato sia a fattori strutturali che congiunturali; la raccolta premi del lavoro diretto ha segnato una leggera contrazione (-2,2%), attestandosi a 4.260 milioni di Euro, in linea con l'andamento declinante del mercato e con una strategia del Gruppo tesa a privilegiare una politica assuntiva fortemente selettiva.
Procede, poi, ad un'illustrazione più dettagliata di alcuni dati relativi all'assicurazione Danni segnalando che la raccolta Auto è in calo del 3,8%, per effetto, oltre che dei menzionati interventi selettivi adottati dal Gruppo, dell'erosione del premio medio e degli effetti distorsivi introdotti nel 2007 in materia di regole evolutive del bonus malus (Decreto Bersani). Rimane positivo il contributo della raccolta premi relativa ai rami diversi dall'Auto, anche grazie alla continua crescita di Unisalute S.p.A.
In calo la raccolta della rete agenziale, per quanto già reso noto in termini anche di revisione critica della rete distributiva. Il Gruppo accentuerà politiche di legislazione nei riguardi delle agenzie con andamento tecnico ripetutamente

negativo nel tempo.
Fornisce, quindi, il dettaglio relativo all'evoluzione del *combined ratio* 2008 - 2009, rimarcando un peggioramento della sinistralità per tutto il settore assicurativo, ed esponendo, nel dettaglio, le motivazioni sottostanti all'incremento registrato e gli interventi correttivi che il Gruppo ha posto in essere per contrastare tale incremento.
Passa poi al settore bancario, segnalando una crescita nel corso del 2009 della raccolta da clientela di UGF Banca pari al 9,3% (da 8,7 miliardi di Euro a fine 2008 a 9,5 miliardi di Euro di fine 2009). In particolare la raccolta da clientela terza ha registrato un incremento di circa il 22%, ben al di sopra della performance del mercato, cresciuto mediamente nel corso dell'anno dell'8,9%. Sono state privilegiate le forme di raccolta a medio lungo termine, quali le obbligazioni, in incremento del 28%; ciò ha consentito anche un miglioramento nell'equilibrio della *duration* tra raccolta e impieghi.
Sottolinea, inoltre, che nel corso del 2009 è stato registrato uno sviluppo degli impieghi dell'8,7%, ispirato a criteri di razionalizzazione delle esposizioni per classi di rischio (diminuzione a esposizioni *corporate* ed immobiliare) e a vincoli di ALM. E' stata inoltre effettuata una cartolarizzazione di mutui ipotecari e residenziali per Euro 600 milioni. I titoli prodotti dalla cartolarizzazione - tutti di classe *senior* - sono stati trattenuti a ulteriore rafforzamento delle linee di *contingency* e per i finanziamenti marginali presso il mercato interbancario.
Anche la raccolta indiretta ha registrato nel 2009 un incremento. In particolare la raccolta amministrata, comprensiva di titoli in gestione del Gruppo, passa da 18,4 a 19,9 miliardi di Euro; la raccolta gestita passa da 1,7 a 1,8 miliardi di Euro.
Fornisce poi, nel dettaglio, ulteriori dati sull'andamento economico del comparto bancario.
In relazione alla gestione finanziaria, procede ad un'illustrazione della ripartizione degli investimenti, segnalando la forte presenza di investimenti obbligazionari, pari a circa l'84% degli investimenti totali, e le significative disponibilità del Gruppo, pari al 7,5% degli investimenti.
Gli investimenti obbligazionari si mantengono quasi sempre su titoli con un *rating* elevato, nell'ambito dell'area "A", nonostante i numerosi *downgrading* operati in questi mesi dalle società di *rating*. Segnala la prevalenza di titoli governativi. L'incremento della esposizione al mercato del credito è risultata di proporzioni contenute e concentrate sul portafoglio Vita. L'operatività sui titoli di Stato è stata focalizzata sulla riduzione della componente di titoli a tasso variabile e sull'acquisto di titoli a tasso fisso, soprattutto domestici, con scadenze comprese prevalentemente dai 3 ai 10

anni. Questa attività si è concentrata sul portafoglio Vita allo scopo soprattutto di ottimizzare il *cash flow matching* in relazione agli impegni nei confronti dei *policyholder*. Complessivamente, la *duration* del portafoglio risulta in marginale rialzo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2008.
Procede, quindi, ad una rappresentazione della ripartizione degli investimenti azionari per area geografica.
L'Amministratore Delegato prosegue fornendo i dati relativi alla solvibilità che confermano la solidità del Gruppo rispetto ai requisiti minimi regolamentari, rimarcando come ciò abbia consentito, peraltro, al Consiglio di Amministrazione di formulare alla presente Assemblea la proposta di distribuzione di un dividendo.
Procede, dopo, ad illustrare i risultati civilistici delle società del Gruppo, segnalando, rispetto al 2008, un miglioramento di UGF e di UGF Assicurazioni, e delle altre società del Gruppo, ad eccezione di UGF Merchant, il cui risultato negativo riflette gli effetti della crisi economica in atto in termini di incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi, e di Navale Assicurazioni, soggetta ad un forte peggioramento tecnico R.C.Auto e a incrementi di riservazione nel ramo responsabilità civile generale.
Procede poi all'illustrazione dei dati del conto economico riclassificato e dello stato patrimoniale di UGF e fornisce, infine, i dati relativi al dividendo proposto.
Sono le ore 11.00 e riprende la parola il Presidente il quale ringrazia Carlo Salvatori e, prima di dare lettura della relativa proposta di delibera, informa che, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione del 18 aprile 1996, gli onorari di spettanza della società di revisione KPMG S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio e del bilancio consolidato 2009 sono stati i seguenti:
- per la revisione del bilancio d'esercizio 2009 e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 75.800,00 (oltre ad iva e spese), a fronte di n. 920 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2009, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 29.700,00 (oltre ad iva e spese), a fronte di n. 580 ore impiegate.
In proposito precisa che, detti corrispettivi comprendono le integrazioni al compenso inizialmente pattuito, per effetto dei mutamenti normativi intervenuti.
Al riguardo il Presidente fornisce l'informativa:
- dell'avvenuto adeguamento delle modalità e delle condizioni economiche di svolgimento dell'incarico per la revisione del bilancio degli esercizi 2008 - 2011, richiesto da KPMG S.p.A..
Successivamente all'approvazione del progetto di bilancio

dell'esercizio 2008 da parte del Consiglio di Amministrazione, la società di revisione ha inviato una proposta di integrazione delle modalità e delle condizioni economiche di svolgimento delle attività di revisione previste dalla originaria lettera di incarico del 23 marzo 2006, come successivamente modificata e integrata, quale compenso per le maggiori attività svolte per esprimere, oltre al giudizio sul bilancio, anche il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, obbligo introdotto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32. Tale proposta prevedeva, per gli esercizi 2008 - 2011, un aggiornamento della stima dei tempi e dei corrispettivi richiesti per un ammontare totale annuo pari ad Euro 65.505 per il bilancio d'esercizio ed Euro 24.628 per il bilancio consolidato (con un incremento totale annuo di Euro 10.000 rispetto ai corrispettivi in precedenza vigenti). Considerato quanto sopra, e tenuto altresì conto del regime contrattuale dell'incarico di revisione in vigore, che prevede l'adeguamento della stima dei tempi e del corrispettivo convenuto, a fronte, fra l'altro, di intervenute modifiche normative che rendano necessario tale adeguamento, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2009, ha approvato la proposta avanzata da KPMG S.p.A.;

- dell'ulteriore adeguamento delle modalità e delle condizioni economiche di svolgimento dell'incarico per la revisione del bilancio degli esercizi 2009 - 2011, richiesto sempre da KPMG S.p.A..

In proposito segnala che, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, la società di revisione ha inviato una ulteriore proposta di integrazione delle modalità e delle condizioni economiche di svolgimento delle attività di revisione previste dalla originaria lettera di incarico, quale compenso per le maggiori attività svolte per esprimere il proprio giudizio di coerenza con il bilancio relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", obbligo introdotto dalla nuova formulazione dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98. Tale proposta prevedeva, per gli esercizi 2009 - 2011, un aggiornamento della stima dei tempi e dei corrispettivi richiesti per un ammontare totale annuo pari ad Euro 75.800 per il bilancio d'esercizio ed Euro 29.700 per il bilancio consolidato (con un incremento totale annuo di Euro 15.367 rispetto ai corrispettivi in precedenza vigenti). Considerato quanto sopra, stante il menzionato regime contrattuale in vigore, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione consiliare del 25 marzo 2010, ha approvato la proposta avanzata da KPMG S.p.A..

Il Presidente precisa che i menzionati corrispettivi non includono il contributo Consob.

Il Presidente ricorda che, come peraltro noto, KPMG S.p.A. lo scorso 9 aprile ha emesso le proprie relazioni sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. chiusi al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 156 del Testo Unico della Finanza (ora art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010).
Per quanto concerne il progetto di bilancio d'esercizio, oggi sottoposto alla approvazione della presente Assemblea, KPMG segnala che lo stesso "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
Relativamente al bilancio consolidato:
- KPMG evidenzia che la Società, in conformità a quanto contenuto nel Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010, ha adeguato la propria politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", rilevando il relativo effetto nel conto economico dell'esercizio 2009 alla voce "Perdite da valutazione";
- KPMG ritiene che, conseguentemente a detto adeguamento, il risultato d'esercizio 2009 sia sottostimato per un ammontare dalla stessa non determinabile; ammontare che non ha alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009;
- KPMG comunica che, a proprio giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'effetto sul conto economico di quanto evidenziato all'alinea precedente, "è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data".
Il Presidente conclude sottoponendo all'Assemblea le proposte di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Proposte di deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione KPMG S.p.A.;

delibera

(i) di approvare il bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, che evidenzia un'utile d'esercizio pari ad Euro 128.819.303;

(ii) di ripartire il risultato d'esercizio di Euro 128.819.303 come segue:

- alla riserva straordinaria Euro 28.422.249,36;
- la residua quota di utile, pari al 77,94% del totale, a dividendo, con le seguenti modalità:
- a dividendo azioni privilegiate Euro 32.997.759,37, ovvero Euro 0,0362 per le n. 911.540.314 azioni privilegiate emesse;
- a dividendo azioni ordinarie Euro 45.876.459,37, ovvero Euro 0,0310 per le n. 1.479.885.786 azioni ordinarie emesse;
- a ulteriore dividendo

Azioni privilegiate e ordinarie: Euro 21.522.834,90, ovvero euro 0,0090 per le n. 2.391.426.100 azioni emesse;

(iii) di approvare, pertanto, mediante la destinazione dell'utile sopra esposta, la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,0400 per le azioni ordinarie, di un dividendo unitario di Euro 0,0452 per le azioni privilegiate e di dividendi complessivi pari a Euro 100.397.053,64;

(iv) di fissare nel giorno 27 maggio 2010 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola data 24 maggio 2010).".

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.

Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.

Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.

Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.

Sono le ore 11.10 e prende la parola l'azionista Giorgio Veronese il quale, prima di leggere l'intervento, rileva come la relazione sia ricca di termini inglesi senza traduzione in italiano.

Nel merito, dà lettura dell'intervento ponendo sei specifici quesiti in merito ad alcune scelte che emergono dai bilanci precedenti e dalla relazione esposta.

Consegna al notaio verbalizzante il testo scritto riportante

il proprio intervento richiedendone l'allegazione al relativo verbale.
Annuncia un breve intervento anche sulla proposta di aumento di capitale all'ordine del giorno per la parte straordinaria.
La copia del testo riportante il detto intervento si allega al presente atto sub **B1)**.
Sono le ore 11.15 e prende la parola l'azionista Rino Fornasari, il quale, rilevata l'entità della perdita esposta e la presa di posizione delle competenti Autorità di vigilanza in merito ai relativi criteri di contabilizzazione, di cui UGF ha dovuto tenere conto, sottolinea come per effetto dell'aumento di capitale si avrà un notevole aumento del numero delle azioni in circolazione che renderà più problematica la remunerazione azionaria in caso di riparto di utili e determinerà un ulteriore annacquamento del dividendo, con rischio di forte smobilizzo da parte degli azionisti.
Auspica che la dirigenza si appresti in maniera più decisa ad una politica aziendale di forte riduzione dei costi.
Sono le ore 11.20 e prende la parola l'azionista Brunello Veronese, il quale ricorda come, per comprensibili ragioni, con l'approvazione del bilancio 2008 non si sia distribuito alcun dividendo.
Riflette sul dividendo proposto, effettuando alcuni paragoni con altre primarie compagnie di assicurazione italiane.
Esprime perplessità in merito alla decisione di corrispondere un dividendo e, contestualmente, procedere ad un significativo aumento del capitale sociale, anzichè rinunciare allo stesso accantonando il relativo importo a riserva.
Sono le ore 11.22 e prende la parola l'azionista Giovanni Pollastrelli il quale, condividendo il precedente intervento, rileva come la scelta compiuta comporti per gli azionisti un'imposizione fiscale che si sarebbe potuta evitare.
Chiede informazioni in merito all'esposizione della Società nei confronti della Grecia e i cosi detti paesi PIGS (Portogallo - Irlanda - Grecia - Spagna) ed ulteriori precisazioni in merito alle prospettive di uscita dalla partnership "BNL Vita" e agli sviluppi previsti per il Gruppo Arca.
Prenota un successivo intervento in tema di aumento del capitale.
Rileva, infine, che il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, pari a 25, sia eccessivo, auspicando una relativa riduzione.
Sono le ore 11.25 e prende la parola l'azionista Roberto Paoletti il quale si rende conto della difficile situazione economica e finanziaria in cui viene presentato l'odierno bilancio, risultando difficile fare proiezioni e delineare prospettive.
Sottolinea, tuttavia, sul piano formale, l'assoluta puntualità e precisione dei dati esposti.
Sottolinea ancora come il Gruppo, formalmente divenuto un

gruppo finanziario che svolge varie attività, resti, nella sostanza, un gruppo assicurativo stante la limitatezza del comparto finanziario e bancario.
Rileva come sarebbe stato opportuno presentare, contestualmente alla proposta di aumento di capitale, un piano di sviluppo e di investimento della Società. Invece, l'aumento di capitale oggi richiesto, per l'assenza di strategie sulle modalità di sviluppo e rafforzamento della Società, costituisce, nella sostanza, un atto di fiducia.
Sarebbe stato preferibile, a suo modo di pensare, che, prima di formalizzare l'aumento di capitale, si fosse attentamente valutato il valore di carico ovvero dell'investimento da parte degli attuali azionisti, soprattutto in considerazione dell'avvenuta restituzione di parte del precedente aumento di capitale, eseguito, per il venir meno dell'investimento progettato in BNL e, evidentemente, per l'assenza di alternative.
Rileva, inoltre, conformemente al precedente intervento, che sarebbe stato auspicabile procedere ad una riduzione del numero degli Amministratori, ad una valorizzazione dei così detti Amministratori indipendenti e, altresì, ad un ricambio generazionale.
Raccomanda, infine, che, avendo l'impressione che sia stata persa l'"anima" assicurativa che ha da sempre caratterizzato Unipol, si punti con forza a recuperare i capisaldi della qualità assicurativa che connota il Gruppo.
Sono le ore 11.30 e prende la parola l'azionista Pier Vittorio Capucci il quale richiede informazioni in merito al riacquisto della quota minoritaria di partecipazione in UGF Banca di cui ha avuto notizia la scorsa estate.
Pone un'altra questione relativa ad una realtà locale del circuito di Imola, rilevando il coinvolgimento di UGF nel fallimento della società di gestione del circuito di Imola.
Sono le ore 11.35 e prende la parola Carlo Salvatori al fine di fornire le risposte alle domande formulate.
In relazione alle domande poste dall'azionista Giorgio Veronese precisa che, relativamente alle partecipazioni rilevanti detenute, il cui elenco in allegato al bilancio è stato redatto in conformità ai criteri dettati dalla normativa regolamentare Consob, non emergono plusvalenze né riduzioni di valore, quanto a quelle superiori al 10% del capitale sociale, detenute in società non quotate; con riferimento alla partecipazione detenuta in Monte dei Paschi di Siena S.p.A., la stessa, dopo l'*impairment*, è stata svalutata a Euro 168,5 milioni.
Riguardo alle considerazioni sull'aumento di capitale sociale, rispondendo anche ai successivi interventi riferiti a tale tema, sottolinea come con la proposta di dividendo la Società intenda remunerare gli azionisti odierni, mentre l'aumento del capitale persegue specifici obiettivi strategici, legati al piano industriale del Gruppo che sarà presentato

tra quindici giorni.
Ritiene che non sarebbe stato corretto penalizzare gli attuali azionisti non distribuendo parte degli utili che UGF ha maturato nel corso del 2009. Ciascun azionista, peraltro, sarà libero di aderire o meno all'aumento di capitale; a tal fine, considerato che lo stesso aumento sarà offerto in opzione agli azionisti successivamente alla presentazione del piano industriale, ciascun azionista avrà la possibilità di valutare se aderire o meno alla detta proposta di aumento di capitale, anche sulla base delle informazioni contenute nel piano industriale.
In relazione alle ulteriori domande poste dall'azionista Giovanni Pollastrelli, precisato che come politica aziendale non intende dare informazioni dettagliate sugli investimenti ed esposizione a singoli titoli, specifica, peraltro, che l'esposizione netta del Gruppo UGF verso i c.d. titoli governativi "PIGS" è complessivamente pari a circa 350 milioni di Euro e, in particolare, a circa 1 milione verso il Portogallo, 120 milioni verso l'Irlanda, 54 milioni verso la Grecia e, infine, 179 milioni verso la Spagna.
Rileva, inoltre, che la mancata presentazione del piano industriale contestualmente alla proposta di aumento di capitale è dipesa, come già precedentemente rilevato, dall'esigenza di ottimizzare i tempi ed evitare di sopportare costi relativi alla convocazione di un'ulteriore Assemblea dei soci. Infatti, considerato che il nuovo piano industriale sarà pronto a metà maggio, è stato ritenuto conveniente convocare, unitamente all'Assemblea ordinaria dei soci anche quella straordinaria, evitando, quindi, che la convocazione di quest'ultima Assemblea avvenisse successivamente alla presentazione del piano industriale, scelta che, peraltro, avrebbe comportato uno slittamento dell'offerta dell'aumento di capitale a dopo l'estate.
In relazione alle domande poste dall'azionista Pier Vittorio Capucci, riepiloga, in sintesi, quali siano i rapporti del Gruppo con l'Autodromo di Imola: Formula Imola è la società che ha in gestione l'Autodromo, società in origine controllata dalla società Norman 95, che successivamente ha venduto la propria partecipazione detenuta nella società, pari a circa l'80% del capitale, a Motosport Eventi. La residua partecipazione pari al 20% del capitale di Formula Imola è di proprietà di CON.AMI, Consorzio di una serie di Comuni, tra i quali quello di Imola. UGF Merchant nel 2007 aveva finanziato Norman 95 per circa 4,3 milioni di Euro; tale debito, successivamente accollato da Motosport Eventi, a seguito dell'accumulo degli interessi non pagati, attualmente risulta pari a circa 4,7 milioni di Euro.
A seguito della dichiarazione di fallimento di Formula Imola pronunciata dal Tribunale di Bologna in data 18 febbraio 2010, UGF Merchant ha deciso di accantonare nel bilancio 2009

circa 4,4 milioni di Euro a copertura di potenziali perdite sul credito totale dalla stessa vantato, pari a circa 4,7 milioni di Euro.
UGF Assicurazioni, a sua volta, aveva rilasciato nel 2008 una polizza fideiussoria di 1,97 milioni di Euro a favore del Comune di Imola, a garanzia della concessione di gestione dell'autodromo. La polizza era assistita da co-obbligazioni di Norman 95. Alla data odierna, nonostante la garanzia di UGF Assicurazioni non sia stata escussa, a titolo prudenziale, è stato deciso di appostare a riserva un importo pari alla quasi totalità della garanzia. Relativamente alla prevedibile evoluzione della vicenda, il Gruppo sta valutando con attenzione ogni possibile strada alternativa, tesa a tutelare i propri interessi nei confronti dei soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dell'autodromo di Imola. Precisa, inoltre, che la stragrande maggioranza dei possibili costi derivanti dai rapporti con tali società sono stati spesati nel bilancio 2009, sia di UGF Merchant che di UGF Assicurazioni.
L'Amministratore Delegato precisa che si è letto sui giornali di un possibile progetto di salvataggio che porterebbe la società Formula Imola sotto il controllo pubblico, circostanza che ovviamente andrebbe nella direzione della salvaguardia degli interessi del Gruppo. Precisa, peraltro, che allo stato attuale, in ogni caso, il Gruppo non è interessato a un ingresso nel capitale di Formula Imola né di società dalla stessa controllate.
Fornisce, poi, ulteriori chiarimenti in merito alla proposta di distribuzione del dividendo.
In merito alla domanda formulata dall'azionista Giorgio Veronese relativa alle chiusure di operazioni di copertura effettuate nel primo e quarto trimestre, dichiara che il costo complessivo delle stesse è stato di Euro 47 milioni e le medesime sono state chiuse a maggio 2009. Negli ultimi due trimestri sono state perfezionate nuove coperture a seguito del miglioramento delle quotazioni.
Sottolinea, peraltro, che l'apprezzamento dei titoli azionari nei bilanci civilistici delle società del Gruppo è stato di circa 200 milioni di Euro.
In relazione all'ulteriore domanda posta dall'azionista Pier Vittorio Capucci in merito alla richiesta di informazioni in merito al riacquisto della quota minoritaria di partecipazione in UGF Banca per circa 200 milioni di Euro, precisa che l'operazione si inquadra in un preciso disegno organizzativo del Gruppo caratterizzante il piano industriale 2007-2009, pianificata a livello economico-patrimoniale e già anticipata ai mercati anche in termini di assorbimento di risorse finanziarie e di capitale. Pertanto la stessa è slegata alle motivazioni connesse all'attuale aumento di capitale.
In relazione alle ulteriori domande formulate dagli azionisti Giorgio Veronese, Giovanni Pollastrelli e Roberto Paoletti,

precisa che il numero degli Amministratori da nominare presentato nella odierna proposta di deliberazione dall'azionista di maggioranza rispetta il dettato statutario ed è sostanzialmente in linea con quello delle altre primarie compagnie di assicurazione. Con riferimento alla domanda posta dall'azionista Pollastrelli relativamente all'evoluzione della partnership "BNL Vita" e alle proiezioni di sviluppo del Gruppo Arca, precisa che la Società ha tenuto ovviamente conto del venir meno dei significativi apporti derivanti dal presumibile scioglimento degli accordi di bancassicurazione su BNL Vita ed ha ricercato mediante l'acquisizione del Gruppo Arca possibili forme di sostituzione nell'aspettativa che il network distributivo dei venditori e delle altre banche popolari agli stessi collegate possa dare nel tempo significativi ritorni.

Sono le ore 11.50 e prende la parola il Direttore Generale Carlo Cimbri il quale, in risposta all'intervento dell'azionista Roberto Paoletti, dichiara che, in prospettiva, UGF è e resterà un gruppo assicurativo che, allo stesso tempo, si propone di sviluppare, in modo solido e duraturo, un comparto bancario. Precisa che uno degli elementi portanti del nuovo piano industriale sarà proprio la politica espansiva nel comparto assicurativo, alla luce dei valori tradizionali storici che hanno caratterizzato il successo del Gruppo nel passato.

Sono le ore 11.55 e riprende la parola l'azionista Giorgio Veronese il quale rileva una sostanziale mancata risposta agli specifici quesiti da lui posti sulle "coperture" e su "Lehman", sottolineando che, a quest'ultimo riguardo, la Società, a suo parere, dovrebbe ammettere di aver commesso qualche errore.

Sono le ore 11.56 e riprende la parola l'Amministratore Delegato Carlo Salvatori il quale ribadisce la tempistica delle coperture eseguite nel primo e secondo trimestre in presenza delle condizioni di mercato per proteggere il patrimonio; quanto a Lehman, precisa che ritiene prudente che il prevedibile recupero su tali titoli resti al 25%, dato che il mercato prevede oggi una percentuale tra il 28%-30%. Ribadisce, in particolare, che nella vicenda Lehman UGF si sia mossa in anticipo rispetto agli altri gruppi e con assoluta efficacia, non essendovi alcun errore da dichiarare, infatti quando vi fu il fallimento Lehman la società aveva già coperto il 70% del portafoglio.

Sono le ore 12.00 e riprende la parola il Direttore Generale Carlo Cimbri il quale, in merito all'intervento dell'azionista Giorgio Veronese in tema di Lehman, ritiene opportuno precisare che alla base della scelta del Gruppo di procedere alle coperture dei rischi degli assicurati vi è stata la circostanza che le polizze Lehman erano state sottoscritte da piccoli investitori e non da investitori istituzionali; le modalità delle coperture offerte da UGF, quindi, sono state

realizzate, coerentemente alla tradizione, alla cultura e alla storia di Unipol, a favore, in quel caso straordinario e imprevedibile, del risparmiatore individuale titolare di modesti quantitativi di titoli e non già di speculatori.
Sono le ore 12.04 e prende la parola Carlo Salvatori il quale, ribadisce quanto detto da Carlo Cimbri nel senso che sicuramente, nel caso in cui le polizze Lehman fossero state sottoscritte da investitori istituzionali e non da risparmiatori individuali, il Gruppo non avrebbe proceduto alle coperture dei rischi degli assicurati.
Sono le ore 12.05 e prende la parola il Presidente il quale sottolinea come, nel periodo della sua presidenza, si è percorso un cammino difficile nel quale si è cercato di puntare alla tutela dell'interesse di tutti gli interlocutori di riferimento e, allo stesso tempo, della consistenza patrimoniale del Gruppo.
Rileva come in tale periodo UGF abbia agito in pieno accordo con la proprietà di riferimento, cercando sempre di rispettare il mercato, cercando di assumere una logica di funzionamento basata sulla trasparenza e sulla responsabilità.
Il Gruppo è riuscito ad uscire dalla difficile situazione conseguente al fallito acquisto di BNL, riorganizzando l'assetto e la *governance* del Gruppo, che, a suo modo di vedere, ha funzionato bene.
E' stato elaborato un piano industriale sicuramente ambizioso, che ha dato dei risultati, ma in alcuni casi, come noto, non li ha raggiunti; è stato allora avviato un processo di integrazione importante, fondendo Unipol Assicurazioni con Aurora, cercando di far dialogare meglio e in modo più proficuo l'attività assicurativa con quella bancaria, definendo, per le funzioni di staff e di attività di business, un dialogo più forte, più integrato, portando avanti politiche di formazione e di investimento sulle persone e sull'impiego dei valori, per creare coesione ed efficienza del Gruppo.
Ritiene che i risultati raggiunti siano tangibili, anche grazie all'impegno di Carlo Salvatori e Carlo Cimbri, insieme a tutti i collaboratori, gli agenti e dipendenti, anche se, inevitabilmente, sono stati compiuti degli errori, soprattutto in merito all'evoluzione del mercato assicurativo.
Non si poteva prevedere quanto è accaduto a seguito della crisi finanziaria. Nessuno due anni fa aveva sollevato dei dubbi sulla scelta di restituire parte del capitale sociale sottoscritto a suo tempo per l'operazione BNL.
Rimarca la correttezza della scelta fatta dal Gruppo, in modo tempestivo, in merito al caso Lehman.
Ritiene, soprattutto, che, nella crisi economica attuale, il mondo cooperativo stia dando prova di affidabilità e di vitalità e che, il lavoro di questi quattro anni debba essere proseguito con determinazione. Peraltro, nella nuova *governance* del Gruppo verrà dato agli azionisti cooperatori mag-

giore spazio e responsabilità, assegnando loro funzioni chiave nella guida del Gruppo, salvaguardando il principio di distinzione tra la gestione manageriale e l'indirizzo proprietario.
Sottolinea la continuità, nel metodo di lavoro e nella capacità di relazione, di Carlo Salvatori e di Carlo Cimbri, e di tutti coloro che insieme a loro hanno lavorato intensamente e con fatica in questi anni. Rimarca, nonostante la differenza dei loro percorsi professionali, lo spessore umano e morale degli stessi nonché lo spirito di collaborazione e di squadra, la capacità di rispetto e di riconoscimento, che hanno caratterizzato il loro operato e che ormai sono un patrimonio del Gruppo che bisogna sviluppare per il futuro.
Ringrazia Carlo Salvatori per il rilevante contributo, manageriale, professionale e umano, che ha dato al Gruppo in questi anni, soprattutto per il cambiamento e per il rafforzamento delle aziende, in una fase, peraltro, molto delicata e complicata.
Augura a Carlo Salvatori di avere successo per il nuovo incarico ricevuto.
Sottolinea l'importanza, infine, della scelta di Carlo Cimbri, non solo per le sue capacità tecniche e professionali, ma anche per il legame forte che ha verso il Gruppo, per i suoi valori personali e per la grande motivazione ad operare per l'affermazione di tali valori, unitamente alla forte attitudine a cercare innovazioni.
Riepiloga, infine, le linee guida del nuovo piano industriale, la cui elaborazione è stata guidata da Carlo Cimbri. Tale piano verrà presentato al mercato a metà maggio, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e verrà, inoltre, presentato a tutti i dipendenti del Gruppo, al fine di informarli e di motivarli e renderli partecipi delle attività future da sviluppare.
Il piano industriale cercherà di affrontare i temi della profittabilità, della sostenibilità, della sobrietà, rafforzando la qualità e l'innovazione ed essere competitivi sul mercato. Dovrà essere ulteriormente consolidato e rafforzato il gruppo dirigente manageriale di primo livello. Occorre valorizzare tutte le energie interne, migliorare il rapporto con le reti agenziali, dialogare intensamente con le organizzazioni sindacali, e avere una maggiore apertura verso i mercati.
Sono le ore 12.15 e prende la parola Carlo Salvatori il quale esprime la propria gratitudine ed il proprio ringraziamento per quanto detto dal Presidente. Dichiara di lasciare il Gruppo con la consapevolezza di aver fatto per intero il proprio dovere, di aver adempiuto, con la collaborazione ed il supporto di tante persone, al mandato affidatogli: quello di pervenire ad una struttura patrimoniale, finanziaria, societaria, organizzativa e commerciale che possa consentire al Gruppo UGF di affrontare con sufficiente serenità le diffi-

coltà future. Dichiara, inoltre, di avere lavorato molto bene con il supporto del Presidente Pierluigi Stefanini, del Vicepresidente Vanes Galanti, di tutto il Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea dei soci. Rivolge, poi, a tutti un sentito e non formale ringraziamento e un sentimento di gratitudine per quanto gli è stato consentito di fare. In particolare, esprime la propria gratitudine ed il proprio ringraziamento a Carlo Cimbri, ai Vice Direttori Generali, ai dirigenti centrali, ai funzionari e ai quadri, e a tutto il personale per la collaborazione, il sostegno che gli hanno sempre dato.
Rileva come, nonostante il periodo del suo mandato sia stato molto difficile a causa della profonda crisi finanziaria ed economica, sia stato realizzato, all'interno del Gruppo, un assetto societario chiaro e trasparente, un patrimonio solido, oltre i limiti richiesti, una situazione finanziaria equilibrata, solida, trasparente, ulteriormente rafforzata dalle odierne decisioni.
Dichiara di lasciare una squadra di vertice giovane, di grande valore e di grandi qualità morali e professionali, da Cimbri alla seconda linea.
Augura al nuovo Consiglio di Amministrazione di fare un buon lavoro e augura, in particolare a Carlo Cimbri, a tutti i colleghi di direzione centrale, e a tutti i collaboratori, di avere successo.
Lascia il Gruppo serenamente, convinto che lo stesso sia in ottime mani.
Sono le ore 12.19 e il Presidente, verificata la mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Sono le ore 12.20 e apre la votazione.
Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".
Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.
Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".
Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" conse-

gnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 99 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 913.950.107 azioni ordinarie complessivamente pari al 61,758152% del capitale sociale ordinario con:
- voti favorevoli n. 906.083.337 azioni ordinarie, pari al 99,139256% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari n.: 4.289.252 azioni ordinarie;
- astenuti n.: 3.093.607 azioni ordinarie;
- non votanti n.: 483.911 azioni ordinarie.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **C)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che si allega al presente atto sub **D)**.

Il Bilancio approvato viene allegato al presente verbale sub **E)**.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

Il Presidente rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadere il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, gli azionisti sono invitati a:
- determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, rammentando al riguardo che, ai sensi dell'art. 10 ("Organo Amministrativo") del vigente Statuto sociale detto numero deve essere compreso tra 15 e 25 membri;
- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio di incarico;
- autorizzare, ove del caso, l'esercizio delle attività concorrenti da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.

Ricorda inoltre che, ai sensi del citato art. 10 dello Statuto sociale, gli Amministratori, salvo diversa determinazione assembleare, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ricorda che, secondo la disciplina del voto di lista prevista dallo stesso art. 10 dello Statuto sociale e dalle disposi-

zioni normative applicabili, gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, abbiano documentato di essere complessivamente titolari di almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, sono stati invitati a depositare, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, presso la sede legale della Società: (i) le liste contenenti i nominativi dei candidati, (ii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche, e (iv) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dell'art. 147-ter del TUF.
Informa che, come da comunicazioni appositamente diffuse dalla Società, ai sensi della disciplina applicabile, è stata presentata nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto sociale una sola lista, contenente i nomi dei candidati alla carica di Amministratore, da parte dell'azionista FINSOE S.p.A., acclusa alla documentazione consegnata in data odierna.
Alla luce di quanto sopra, il Presidente fa, quindi, presente che, ai sensi del menzionato art. 10, essendo stata depositata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Invita gli azionisti che intendono formulare proposte/interventi in merito al presente punto all'ordine del giorno a recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente a fianco della postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.
Procede alla lettura della proposta dell'azionista FINSOE, che prevede di:
- determinare in 25 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- fissare in tre esercizi, e dunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, la durata del nominando Consiglio di Amministrazione;
- determinare, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, gli emolumenti spettanti a ciascun membro del Consi-

glio di Amministrazione nel seguente modo:
- un importo annuo di Euro 50.000,00 da corrispondere *pro rata* entro la fine di ciascun esercizio, oltre alle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico;
- un ulteriore importo determinato in ragione di Euro 1.500,00 per ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea cui l'Amministratore abbia partecipato;
- autorizzare i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione al proseguimento delle attività indicate nei rispettivi *curricula vitae* e comunque di svincolarli dal divieto di concorrenza, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile;
- nominare quali Amministratori della Società i signori:
- BERARDINI FRANCESCO, nato a Genova (GE) il giorno 11 luglio 1947, residente a Genova (GE), via A. Albini n. 1/27, codice fiscale BRR FNC 47L11 D969U;
- BETTI SERGIO, nato a Castellina in Chianti (SI) il giorno 22 dicembre 1949, residente a Siena (SI), via S. Bargagli n. 5, codice fiscale BTT SRG 49T22 C172O;
- CARANNANTE ROCCO, nato a Castel Volturno (CE) il giorno 31 marzo 1941, residente a Roma (RM), via Aldo Ballarin n. 19, codice fiscale CRN RCC 41C31 C291W;
- CELLI PIER LUIGI, nato a Verucchio (RN) il giorno 8 luglio 1942, residente a Roma (RM), via Bruxelles n. 63 codice fiscale CLL PLG 42L08 L797D;
- CIMBRI CARLO, nato a Cagliari (CA) il giorno 31 maggio 1965, residente a Bologna (BO), via Marziale n. 17, codice fiscale CMB CRL 65E31 B354O;
- COFFARI GILBERTO, nato a Bertinoro (FC) il giorno 12 giugno 1946, residente a Cervia (RA), via Meucci n. 4, codice fiscale CFF GBR 46H12 A809U;
- COLLINA PIERO, nato a Bologna (BO) il giorno 24 febbraio 1946, residente a Bologna (BO), via Sacco e Vanzetti n. 7, codice fiscale CLL PRI 46B24 A944H;
- COSTALLI SERGIO, nato a Rosignano Marittimo (LI) il giorno 8 marzo 1952, residente a Cecina (LI), via Pegolotti n. 18, codice fiscale CST SRG 52C08 H570G;
- DALLE RIVE ERNESTO, nato a Torino (TO) il giorno 2 dicembre 1960, residente ad Alpignano (TO), via della Costa n. 103, codice fiscale DLL RST 60T02 L219M;
- FOREST JACQUES nato a Ecaussinnes D'Enghien (Belgio), il giorno 12 aprile 1944, residente a Hoeilaart, Zonienbosstraat n. 5, Belgio, codice fiscale FRS JQS 44D12 Z103D;
- GALANTI VANES, nato a Imola (BO), il giorno 15 novembre 1949, residente a Imola (BO), via Dall'Oglio n. 2, codice fiscale GLN VNS 49S15 E289F;
- ISELI ROGER, nato a Parigi (Francia) il giorno 7 luglio 1948, residente a Parigi, Rue Auguste Chabrières n. 28, Francia, codice fiscale SLI RGR 48L07 Z110A;
- LEVORATO CLAUDIO, nato a Pianiga (VE) il 15 febbraio 1949,

residente a Bologna (BO), via Cristoforo Da Bologna n. 25, codice fiscale LVR CLD 49B15 G565I;
- MALAVASI IVAN, nato a Correggio (RE) il giorno 21 settembre 1948, residente a Correggio (RE), via Reggio n. 28, codice fiscale MLV VNI 48P21 D037E;
- MASOTTI MASSIMO, nato a Bologna (BO) il giorno 7 febbraio 1962, residente a Bologna (BO), via G. P. Martini n. 28, codice fiscale MST MSM 62B07 A944Y;
- MIGLIAVACCA ENRICO, nato a Milano (MI) il giorno 18 aprile 1952, residente a Milano (MI), via Fabio Filzi n. 25/A, codice fiscale MGL NRC 52D18 F205M;
- MORARA PIER LUIGI, nato a Bologna (BO) il giorno 28 febbraio 1955, residente a Bologna (BO), via Mario Bastia n. 30, codice fiscale MRR PLG 55B28 A944L;
- PACCHIONI MILO, nato a Modena (MO) il giorno 4 novembre 1950, residente a Carpi (MO), via Guido Reni n. 19, codice fiscale PCC MLI 50S04 F257W;
- PEDRONI MARCO, nato a Montecchio Emilia (RE) il 4 febbraio 1959, residente in Montecchio Emilia (RE), strada Montegrappa n. 19/A, codice fiscale PDR MRC 59B04 F463Q;
- POLITI GIUSEPPE, nato a San Pietro in Lama (LE) il giorno 28 gennaio 1950, residente a Bari (BA), via Antonio De Curtis n. 3, codice fiscale PLT GPP 50A28 I115F;
- STEFANINI PIERLUIGI, nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il giorno 28 giugno 1953, residente a Bologna (BO), via Mondo n. 50, codice fiscale STF PLG 53H28 I191K;
- VELLA FRANCESCO, nato a Lucca (LU) il giorno 5 febbraio 1958, residente a Bologna (BO), via Goito n. 12, codice fiscale VLL FNC 58B05 E715R;
- VENTURI MARCO GIUSEPPE, nato a San Pietro a Maida (CZ) il giorno 4 novembre 1947, residente a Roma (RM), viale Marx n. 102, codice fiscale VNT MCG 47S04 I093S;
- ZACCHERINI LUCA, nato a Imola (BO) il giorno 14 febbraio 1962, residente a Imola (BO), viale Rivalta n. 30, codice fiscale ZCC LCU 62B14 E289B;
- ZUCCHELLI MARIO, nato a Castelfranco Emilia (MO) il 23 gennaio 1946, residente a Modena (MO), via Paul Harris n. 125/6, codice fiscale ZCC MRA 46A23 C107Q;
- hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina per le società quotate i signori: Francesco Berardini, Sergio Betti, Pier Luigi Celli, Gilberto Coffari, Sergio Costalli, Ernesto Dalle Rive, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Pier Luigi Morara, Milo Pacchioni, Marco Pedroni, Giuseppe Politi, Francesco Vella, e Luca Zaccherini;
- hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF i signori: Sergio Betti, Rocco Carannante, Pier Luigi Celli, Ernesto Dalle Rive, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Enrico Migliavacca, Pier Luigi Morara, Francesco Vella e Luca Zaccherini.

In proposito il Presidente precisa che, diversamente da quanto indicato nella documentazione depositata in sede di presentazione della lista dall'azionista FINSOE, e già consegnata agli intervenuti, i signori Ernesto Dalle Rive ed Enrico Migliavacca non sono più in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, a seguito della nomina a Consiglieri di amministrazione in altre società del Gruppo UGF, avvenuta successivamente alla data del 13 aprile (data di deposito della lista).

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.

Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.

Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.

Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.

Sono le ore 12.30 e prende la parola l'azionista Franco Franchini il quale rileva che, a suo modo di vedere, il numero degli Amministratori di UGF è più elevato di quello delle altre primarie compagnie di assicurazione italiane, ed, in particolare, di Assicurazioni Generali, anche in considerazione della differenza di capitale esistente tra le due compagnie.

Formula in ogni caso un sincero augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione.

Sono le ore 12.31 e il Presidente, verificata la mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.

Invita gli azionisti a votare sulla proposta avanzata dall'azionista FINSOE S.p.A.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono le ore 12.32 e apre la votazione.

Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".

Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del

"TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.
Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".
Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" consegnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 88 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 912.178.262 azioni ordinarie complessivamente pari al 61,638423% del capitale sociale ordinario con:
- voti favorevoli n. 880.628.590 azioni ordinarie, pari al 96,541282% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari n.: 28.610.783 azioni ordinarie;
- astenuti n.: 2.893.159 azioni ordinarie;
- non votanti n.: 45.730 azioni ordinarie.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **F)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che trovasi allegato al presente atto sub **D)**.
Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012, e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

Il Presidente rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadere anche il mandato conferito al Collegio Sindacale.
L'odierna Assemblea deve, pertanto, provvedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, determinandone i relativi compensi.
Ricorda, a tale riguardo, che lo Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due Supplenti.
Con riferimento alle regole previste dal vigente Statuto sociale e dalle disposizioni di legge applicabili per l'elezio-

ne del Collegio Sindacale, ricorda inoltre che:
- detta elezione avviene sulla base di liste, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo;
- la lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente;
- hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di un numero di azioni che rappresenti almeno il 2% del totale delle azioni con diritto di voto (ovvero del totale delle azioni ordinarie emesse);
- ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale divieto non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste;
- ogni azionista ha diritto di votare una sola lista;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista;
- le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione degli azionisti, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea parte ordinaria, in prima convocazione;
- non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità, oppure che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalle normative applicabili, ovvero non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dallo Statuto sociale;
- unitamente al deposito di ciascuna lista, gli azionisti devono presentare copia della comunicazione dell'intermediario prevista dall'art. 2370, secondo comma, del codice civile e dagli artt. 34 e 34-bis del Regolamento Emittenti, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- la lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ciò premesso, il Presidente informa che, nei quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, è stata presentata nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto sociale una sola lista, contenente i nomi dei candidati alla carica di Sindaco, da parte dell'azionista FINSOE S.p.A..

Evidenzia che, tenuto conto dell'avvenuta presentazione di un'unica lista, in data 14 aprile 2010 è stato diffuso ai sensi della vigente normativa un comunicato stampa con il quale si dava conto di quanto avvenuto e della conseguente

possibilità di presentazione di ulteriori liste fino a tutto il 19 aprile 2010, essendo il 18 giorno festivo, da parte di azionisti che, da soli o insieme ad altri, fossero complessivamente titolari di un numero di azioni che rappresentassero almeno l'1% del totale delle azioni con diritto di voto (ovvero del totale delle azioni ordinarie emesse).
Precisa che nel termine come sopra prorogato non è stata presentata alcuna ulteriore lista.
La Società ha reso disponibile il contenuto dell'unica lista depositata sul proprio sito aziendale, nei termini stabiliti dalla legge.
Alla luce di quanto sopra, il Presidente fa, quindi, presente che, ai sensi del menzionato art. 17, essendo stata depositata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, ritenendo il candidato indicato per primo nella lista presentata da FINSOE S.p.A. quale designato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale.
Procede alla lettura della proposta dell'azionista FINSOE, che ha proposto di nominare quali candidati alla carica di Sindaco effettivo, i signori:
- CHIUSOLI ROBERTO, nato a Bologna il giorno 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO), Via dello Sport n. 17, codice fiscale CHS RRT 64P15 A944I, iscritto all'Albo Unico Revisori Contabili, Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31Bis IV serie speciale del 21 aprile 1995, al numero 13829, Presidente;
- PICONE GIORGIO, nato a Eboli (SA) il giorno 29 aprile 1945, residente a Parma (PR), via Borgo del Parmigianino n. 16, codice fiscale PCN GRG 45D29 D390F, iscritto all'Albo dei Revisori 45648 D.M. del 12 aprile 1995 G.U. 31bis del 21 aprile 1995, Sindaco effettivo;
- TROMBONE DOMENICO LIVIO, nato a Potenza (PZ) il giorno 31 agosto 1960, residente a Modena (MO), via Buon Pastore n. 284/02, codice fiscale TRM DNC 60M31 G942Q, iscritto all'Albo dei Revisori 65834 D.M. del 13 giugno 1995 G.U. 46bis del 16 giugno 1995, Sindaco effettivo;
Sindaco supplente, i signori:
- CASSAMAGNAGHI CARLO, nato a Bresso (MI) il giorno 21 agosto 1939, residente a Milano (MI), via Vigoni n. 11, codice fiscale CSS CRL 39M21 B162A, iscritto all'Albo dei Revisori 11926 D.M. del 12 aprile 1995 G.U. 31bis del 21 aprile 1995, Sindaco supplente;
- CERCHIAI CRISTIANO, nato a Roma (RM) il giorno 16 gennaio 1965, residente a Venezia (VE), via San Polo n. 2761, codice fiscale CRC CST 65A16 H501N, iscritto all'Albo dei Revisori 13122 D.M. del 12 aprile 1995 G.U. 31bis del 21 aprile 1995, Sindaco supplente;
attualmente componenti l'Organo di controllo della Società;
- determinare gli emolumenti spettanti a ciascun membro del Collegio Sindacale nel seguente modo:

- un importo annuo di Euro 50.000,00 per ciascuno dei Sindaci effettivi, oltre alle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico;
- un importo annuo di Euro 75.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale, oltre alle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.
Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.
Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.
Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.
Sono le ore 12.36 e il Presidente, verificata la mancanza di interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.
Invita gli azionisti a votare sulla proposta avanzata dall'azionista FINSOE S.p.A.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Sono le ore 12.37 e apre la votazione.
Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".
Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.
Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".
Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" consegnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato

alla votazione n. 88 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 912.178.262 azioni ordinarie complessivamente pari al 61,638423% del capitale sociale ordinario con:
- voti favorevoli n. 881.263.151 azioni ordinarie, pari al 96,610848% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari n.: 18.463.596 azioni ordinarie;
- astenuti n.: 12.408.773 azioni ordinarie;
- non votanti n.: 42.742 azioni ordinarie.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **G)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che trovasi allegato al presente atto sub **D)**.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

4. Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli organi sociali; deliberazioni relative.

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione illustrativa all'Assemblea limitandosi alla lettura delle relative proposte di deliberazione.

A tale riguardo, ribadisce che i suddetti documenti, che sono contenuti nel fascicolo già distribuito agli intervenuti, sono stati puntualmente depositati ai sensi di legge, pubblicati sul sito internet della Società, trasmessi a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.

Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione del "VOTO ASSISTITO" alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente conclude sottoponendo agli intervenuti la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,

- in considerazione della rilevanza e della particolare complessità dei compiti attribuiti agli organi sociali dalla legislazione vigente, che pone a carico degli esponenti aziendali responsabilità personali sempre più ampie e gravose;

delibera

- di autorizzare la stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile per l'ipotesi in cui i componenti degli organi sociali di UGF (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) dovessero incorrere nei confronti dei terzi, in conseguenza di violazioni di obblighi nello svolgimento dei compiti derivanti dalla carica da loro ricoperta;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere nella sottoscrizione di suddetta polizza del costo annuo complessivo di Euro 250 mila, imposte comprese, per un massimale fino a complessivi Euro 50 milioni.

La copertura assicurativa da stipularsi comprende le spese di assistenza legale e peritale degli assicurati, mentre ne restano escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi nonchè le sanzioni amministrative comminate dagli organi di vigilanza, in quanto non assicurabili.".

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.

Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.

Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.

Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.

Sono le ore 12.38 e prende la parola l'azionista Gino Domenici il quale richiede informazioni in merito ai beneficiari della polizza assicurativa.

Sono le ore 12.39 e il Presidente ribadisce che i beneficiari della polizza sono i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Sono le ore 12.40 e il Presidente, verificata la mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono le ore 12.41 e apre la votazione.

Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".

Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.

Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".

Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" consegnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 87 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 912.168.262 azioni ordinarie complessivamente pari al 61,637747% del capitale sociale ordinario con:

- voti favorevoli n. 908.609.006 azioni ordinarie, pari al 99,609803% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari n.: 781.161 azioni ordinarie;
- astenuti n.: 2.708.341 azioni ordinarie;
- non votanti n.: 69.754 azioni ordinarie.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **H)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che trovasi allegato al presente atto sub **D)**.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

5. Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa in proposito redatta dal Consiglio di Amministrazione, in quanto la stessa è stata depositata nei quindici giorni antecedenti la data dell'Assemblea in prima convo-

cazione, presso BORSA ITALIANA S.p.A. e la sede sociale, nonché resa disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.unipolgf.it. Il testo di detta Relazione illustrativa è stato altresì inserito nel fascicolo già consegnato agli intervenuti.
Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.
Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.
Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione del "VOTO ASSISTITO" alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente sottopone agli intervenuti la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile;
- preso atto che la Società, alla data odierna, non detiene, nè direttamente nè indirettamente, azioni proprie;
- preso altresì atto che la Società non detiene alcuna azione della società controllante FINSOE S.p.A., mentre quest'ultima risulta detenere n. 184.016.500 azioni proprie;

delibera

- di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie e della società controllante, assunta dall'Assemblea dei soci del 22 aprile 2009;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e nel rispetto della consistenza del fondo acquisto azioni proprie, per la durata di 18 mesi dalla presente delibera assembleare, con le modalità che di seguito vengono precisate.
Per l'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie sia privilegiate, in una o più volte:
- il numero di azioni oggetto di acquisto non potrà superare la quinta parte del totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società. Gli acquisti e le alienazioni delle azioni dovranno essere effettuati nelle sedi consentite e con le modalità ed i limiti previsti dalle norme applicabili;
- il corrispettivo unitario, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione, sarà determinato prendendo a riferimento il prezzo registrato dal titolo nella seduta di Borsa prece-

dente ogni singola operazione, con una variazione non superiore al 15% in più o in meno. In ogni caso il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalle norme applicabili;
- gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle modalità di cui all'art. 144-bis, comma primo, lett. a), b), c) e d) del Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), e, in ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, dal medesimo art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6/CE e relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;
- di rinnovare la consistenza del fondo acquisto azioni proprie, per l'attuale importo di Euro 99.948.206,00;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere al fine di effettuare gli acquisti e/o le alienazioni delle azioni proprie, alle condizioni ed ai limiti come sopra deliberati, e comunque per dare attuazione, anche a mezzo di procuratori, alle deliberazioni che precedono, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo tutti i più ampi poteri per il conferimento di incarichi ad intermediari abilitati, dando sin da ora per valido e ratificato il loro operato;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre, in una o più volte, di azioni della società controllante FINSOE S.p.A., ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, e nel rispetto della consistenza del fondo acquisto azioni della società controllante, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare, alle seguenti condizioni:
· in ogni caso il valore nominale complessivo delle azioni acquistate, tenuto conto delle azioni possedute dalla medesima società controllante nonché dalle società da essa controllate, non potrà superare la decima parte del capitale sociale della controllante stessa;
· corrispettivo unitario minimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,00 (uno/00);
· corrispettivo unitario massimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,30 (uno/trenta);
- di rinnovare l'attuale consistenza del fondo acquisto azioni della società controllante, per un importo pari ad Euro 45 milioni;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere al fine di effettuare gli acquisti e/o le alienazioni delle azioni della società controllante, alle condizioni ed ai limiti come sopra deliberati, e comunque per dare attuazione, anche a mezzo di procu-

ratori, alle deliberazioni che precedono, dando sin da ora per valido e ratificato il loro operato.".

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTITO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.

Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.

Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.

Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.

Sono le ore 12.47 e il Presidente, verificata la mancanza di interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono le ore 12.48 e apre la votazione.

Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".

Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.

Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".

Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" consegnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 81 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 911.740.113 azioni ordinarie complessivamente pari al 61,608816% del capitale sociale ordinario con:

- voti favorevoli n. 885.958.935 azioni ordinarie, pari al 97,172311% delle azioni ordinarie rappresentate;

- voti contrari n.: 22.954.217 azioni ordinarie;
- astenuti n.: 2.813.201 azioni ordinarie;
- non votanti n.: 13.760 azioni ordinarie.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **I)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che trovasi allegato al presente atto sub **D)**.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e procede alla trattazione della parte straordinaria.

Il Presidente comunica che l'Assemblea straordinaria, convocata in prima adunanza il 27 aprile 2010 e in seconda adunanza il 28 aprile 2010, è andata deserta per assenza dei necessari quorum di legge, come risulta, rispettivamente, dal rogito notaio Federico Tassinari in data 27 aprile 2010 n. 44910/28287 di rep., in corso di registrazione e dal rogito notaio Domenico Damascelli in data 28 aprile 2010 n. 6036/4030 di rep., in corso di registrazione.

Quindi, il Presidente, constata che:

- sono attualmente presenti n. 82 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega: n. 911.739.863 azioni ordinarie e n. 50.815.598 azioni privilegiate, prive di valore nominale, pari al 40,250270% del capitale sociale;
- l'elenco nominativo dei partecipanti legittimati ad intervenire alla presente Assemblea, in proprio o per delega, è acquisito agli atti della Società ed il relativo elenco dettagliato, in ottemperanza all'allegato 3E del Regolamento Emittenti) e successive modifiche e alle disposizioni di cui all'art. 2375 del codice civile, si allega al presente atto sub **L)**;
- con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea straordinaria in terza convocazione è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

Il Presidente, pertanto, dichiara, in base ai poteri conferitigli dall'art. 9 dello Statuto e dall'art. 7 del Regolamento Assembleare, la presente Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo ed unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria

1. Previa revoca per la parte non ancora attuata della delega ex art. 2443 del codice civile, conferita al Consiglio di Am-

ministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005, aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente ogni azione di nuova emissione della medesima categoria, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant ordinari e privilegiati e approvazione dei relativi regolamenti; conseguente modificazione dell'art. 5 (Capitale) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone di omettere, salvo dissenso espresso dall'Assemblea, la lettura della Relazione illustrativa in proposito redatta dal Consiglio di Amministrazione, in quanto la stessa è stata depositata nei quindici giorni antecedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, presso Borsa Italiana S.p.A. e la sede sociale, nonchè resa disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.unipolgf.it. Il testo di detta Relazione illustrativa è stato altresì inserito nel fascicolo già consegnato agli intervenuti.

Mette ai voti per alzata di mano la formulata proposta.

Invita gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non sia terminata la votazione.

VOTAZIONE

Prega chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Prega gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo alla postazione del "VOTO ASSISTITO" alla destra della sala affinchè ne venga presa nota.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato Carlo Salvatori il quale, avvalendosi della proiezione di alcune *slide* esplicative, che si allegano al presente atto sub **M)**, procede ad illustrare le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione di rafforzamento oggi proposta, rinviando alla Relazione predisposta dagli Amministratori sopra richiamata per ogni ulteriore dettaglio in merito.

L'Amministratore Delegato sottolinea che l'operazione prevede un aumento del capitale sociale a pronti, per un importo com-

plessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400 milioni, abbinato a un'emissione di warrant, convertibili in azioni nel 2013, per ulteriori massimi 100 milioni di Euro. L'aumento di capitale è volto al rafforzamento della struttura patrimoniale, e all'incremento della flessibilità finanziaria della Società e del Gruppo UGF ("Gruppo" o "Gruppo UGF"), con un conseguente consolidamento dei *ratio* di solvibilità, in linea con i principali *competitor*.

In un contesto di instabilità economica e di volatilità dei mercati finanziari, la variabile "solidità patrimoniale" costituisce un elemento distintivo e di sempre maggiore competitività.

Il rafforzamento patrimoniale sarà, quindi, propedeutico alla realizzazione del nuovo piano industriale 2010-2012 ("Piano"), di cui la prevista acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca costituisce parte integrante.

L'operazione di assegnazione di warrant abbinati alle azioni di nuova emissione, invece, per un verso è volta a favorire il buon esito dell'aumento di capitale, in quanto tesa ad incentivare gli azionisti di UGF a sottoscrivere l'aumento di capitale medesimo e, per altro verso, persegue l'obiettivo di attribuire ai portatori dei warrant la possibilità di beneficiare di eventuali apprezzamenti futuri dei titoli azionari di UGF, legati alla realizzazione del Piano.

Il periodo di conversione dei warrant, infatti, sarà ricompreso all'interno della seconda parte dell'anno 2013, successivamente alla comunicazione dei risultati conseguiti dal Gruppo UGF al termine del Piano.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale qui descritta viene proposta alla presente Assemblea al fine di poter usufruire del positivo contesto e della riapertura del mercato dei capitali, come dimostrato dalle recenti operazioni di aumento di capitale realizzate da primari gruppi finanziari e industriali, italiani ed esteri.

In relazione alle caratteristiche dell'aumento di capitale proposto, si tratta di un aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400 milioni, da eseguirsi, in forma scindibile, entro il 31 dicembre 2010.

L'aumento di capitale troverà esecuzione, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e dell'art. 5, commi sette e otto dello Statuto sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, senza valore nominale e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione alle azioni della stessa categoria e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

In un'apposita riunione da tenersi in prossimità dell'inizio dell'offerta in opzione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo di sottoscrizione delle azioni e, conseguentemente, il numero esatto delle azioni di ciascuna cate-

goria da emettere, comunque nel rispetto della proporzione esistente tra le stesse al momento della delibera assembleare di aumento del capitale, nonché il rapporto di opzione.
E' previsto che all'esito della integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale la proporzione attualmente esistente fra il numero complessivo di azioni ordinarie e il numero complessivo di azioni privilegiate rimarrà inalterata. Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti di quelle in circolazione.
Agli azionisti ordinari verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni ordinarie detenute, azioni ordinarie di nuova emissione, mentre agli azionisti privilegiati verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni privilegiate detenute, azioni privilegiate di nuova emissione.
In base alla proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di UGF, al Consiglio di Amministrazione verrà demandato di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare e in questa sede illustrati e, pertanto, di determinare, in prossimità dell'avvio della relativa offerta in opzione:
(i) il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni di ciascuna categoria, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad esso facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari;
(ii) l'esatto numero di azioni ordinarie e di azioni privilegiate oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione.
Il pagamento integrale del prezzo di offerta delle azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle nuove azioni.
Nel contesto dell'aumento di capitale:
(i) a ciascuna azione ordinaria di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione ordinaria di nuova emissione, e
(ii) a ciascuna azione privilegiata di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione privilegiata di nuova emissione.
A servizio dell'emissione e, dunque, dell'eventuale esercizio dei warrant da parte dei relativi possessori, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di UGF, chiamata ad approvare l'aumento di capitale, è altresì chiamata ad approvare, nel

medesimo punto all'ordine del giorno, anche l'aumento di capitale a Servizio dei warrant, e dunque un aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di ulteriori massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, da eseguirsi anche in più riprese entro il 31 dicembre 2013, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate di nuova emissione, prive di valore nominale e aventi godimento regolare alla data della loro emissione, da riservare all'esercizio dei warrant.
Inoltre, i warrant potranno circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati, saranno quotati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, e saranno disciplinati sulla base delle previsioni contenute nei regolamenti dei warrant che vi proponiamo di approvare.
Al Consiglio di Amministrazione, chiamato ad approvare il prezzo di sottoscrizione e il numero delle emittende azioni a servizio dell'aumento del capitale, sarà altresì demandato di fissare il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo di azioni (ordinarie e privilegiate) di nuova emissione a servizio dell'aumento di capitale a servizio dei warrant, unitamente al numero massimo di warrant da abbinare alle nuove azioni (ordinarie e privilegiate).
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione a servizio dell'aumento di capitale a servizio dei warrant verrà determinato applicando i medesimi criteri previsti per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio dell'aumento di capitale, come precedentemente descritto.
È inoltre previsto che l'aumento di capitale sia assistito da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca, in qualità di *Global Coordinator*, Garante e *Bookrunner*, che si è impegnata a garantire la sottoscrizione delle quote dell'aumento di capitale che dovessero rimanere inoptate all'esito dell'offerta di opzione in Borsa e al netto di quelle offerte in opzione a FINSOE S.p.A., azionista di controllo della Società, che ha già manifestato il proprio impegno a sottoscrivere tutte le azioni ordinarie e le azioni privilegiate alla medesima spettanti in opzione.
In ordine al periodo per l'esecuzione dell'aumento di capitale, è previsto che, subordinatamente al perfezionamento di tutte le procedure a ciò propedeutiche, al rilascio delle eventuali autorizzazioni delle Autorità competenti, compatibilmente con i tempi tecnici per il rilascio da parte di Consob dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo, l'avvio dell'offerta in opzione abbia luogo presumibilmente entro il primo semestre 2010 e che l'aumento di capitale abbia esecuzione, in ogni caso, entro e non oltre il

31 dicembre 2010.
L'aumento di capitale a servizio dei warrant sarà parzialmente o interamente sottoscritto ed eseguito, in base alle richieste avanzate dai titolari dei warrant, in più *tranche*, entro il 31 dicembre 2013.
Sono le ore 13.00 e prende la parola l'azionista Giorgio Veronese il quale rileva che trova difficile votare senza conoscere il valore del sovrapprezzo; auspica che non venga fissato un valore di emissione superiore ai corsi di Borsa.
Sono le ore 13.01 e prende la parola l'azionista Giovanni Pollastrelli il quale rivolge una domanda tecnica e cioè se il costo di Mediobanca è al netto della sottoscrizione dell'azionista FINSOE.
Prende la parola Carlo Salvatori il quale conferma che tale costo è al netto della sottoscrizione dell'azionista FINSOE.
Sono le ore 13.02 e riprende la parola il Presidente il quale conclude sottoponendo agli intervenuti le proposte di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
- esaminati e condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 2.391.426.100, rappresentato da n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate, è interamente sottoscritto e versato,

delibera

1. di revocare la delega ex art. 2443 del codice civile, per la parte ad oggi non ancora attuata, con cui l'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni a far corso dalla data menzionata, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni);
2. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00. L'aumento di capitale avrà luogo, ai sensi dell'art. 2441, comma primo, codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società, ai sensi dell'art. 2441 codice civile;
3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più am-

pia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di: (i) fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, potendo distinguere fra azioni ordinarie e azioni privilegiate e tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad esso facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari; (ii) determinare, in conseguenza della fissazione del prezzo di sottoscrizione prevista sub (i), il numero delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della presente delibera di aumento di capitale; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento del capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché per la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di opzione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2010, fermo restando che, qualora entro detto termine finale del 31 dicembre 2010 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data; (iv) porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in materia, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo tutti quelli connessi o strumentali alla pubblicazione del prospetto informativo e, più in generale, alla conduzione della procedura di offerta in opzione e di trattazione dei diritti di opzione non esercitati;

4. di emettere e abbinare gratuitamente ad ogni azione di nuova emissione di cui ai punti 2) e 3) che precedono un warrant - e segnatamente ad ogni azione ordinaria di nuova emissione un warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013, mentre ad ogni azione privilegiata di nuova emissione un warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 - prevedendo che detti warrant possano circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati. L'esercizio dei warrant potrà avvenire con efficacia entro il 31 dicembre 2013, alle condizioni e secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti dei warrant di cui infra;

5. di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi Euro 100.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant di cui al prece-

dente punto 4), fermo restando che qualora entro il termine finale del 31 dicembre 2013 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

6. di approvare il testo del "Regolamento warrant azioni ordinarie Unipol 2010 - 2013" e del "Regolamento warrant azioni privilegiate Unipol 2010 - 2013", allegati al verbale dell'Assemblea;

7. di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 4) e 5) siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi dei Regolamenti dei warrant di cui al precedente punto 6), per l'efficacia dell'esercizio dei warrant stessi;

8. di richiedere a BORSA ITALIANA S.p.A. l'ammissione dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e dei warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da BORSA ITALIANA S.p.A., dando a tal fine mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta - a porre in essere ogni atto utile o necessario all'ottenimento del suddetto provvedimento di ammissione alle negoziazioni;

9. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale a servizio dei warrant nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di: (i) definire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013, sulla base dei medesimi criteri indicati al precedente punto 3); (ii) definire il numero massimo di warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 da emettere nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie e privilegiate da emettere al servizio dei suddetti warrant (e conseguentemente il relativo rapporto di esercizio), nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni alla data della presente delibera di aumento di capitale; (iii) determinare la tempistica per l'attuazione delle deliberazioni di aumento del capitale, nel rispetto dei termini finali; (iv) determinare gli eventuali elementi, anche sostanziali, relativi all'esercizio dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 che non siano stati preventivamente definiti, ed apportare al "Regolamento warrant azioni ordinarie Unipol 2010 - 2013" e al "Regolamento warrant azioni privilegiate Unipol 2010 - 2013" ogni e qualsivoglia aggiunta, modifica e soppressione che fosse ritenuta opportuna o necessaria, anche a fronte di eventuali richieste delle competenti Autorità;

(v) predisporre e depositare presso le competenti Autorità ogni documento od atto richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di emissione dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate unipol 2010-2013;
(vi) in generale, porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in materia ai fini dell'esecuzione delle delibere che precedono;

10. di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale come segue, in conseguenza della deliberazione che precede:

"**Art. 5 - Capitale**

Il capitale sociale è di Euro 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacento), diviso, in n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 azioni nominative privilegiate.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di Euro 400.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2010, e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.

Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.

Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.
L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.
Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.";
11. di dare mandato, sin d'ora, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti Autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni più ampio potere per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi e in particolare per: (i) stabilire i termini per l'offerta in Borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma terzo, codice civile nonché per collocare, anche presso terzi, le azioni ordinarie e privilegiate che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in Borsa di cui sopra; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle azioni e l'ammissione alle negoziazioni dei warrant; e (iii) approvare ogni modifica ai Regolamenti dei warrant di cui al precedente punto 6) che si rendesse necessaria e/o opportuna prima dell'emissione dei warrant stessi.".

Apertura della discussione

Il Presidente quindi apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, se ancora non vi hanno provveduto, muniti del "TELEVOTER", presso la postazione "INTERVENTI" presente presso la postazione "VOTO ASSISTI-

TO", posta sul lato destro della sala, al fine di consegnare agli addetti la apposita scheda per la richiesta di intervento.
Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.
Il Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei dirigenti e, ove ritenuto necessario, di personale dipendente e collaboratori della Società per rispondere alle domande formulate.
Invita quindi a raggiungere la postazione il primo azionista che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.
Sono le ore 13.10 e il Presidente, verificata la mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione.

VOTAZIONE

Prima dell'apertura della votazione, invita gli azionisti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Sono attualmente presenti n. 79 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega: n. 912.114.651 azioni ordinarie e n. 51.799.092 azioni privilegiate, prive di valore nominale, pari al 40,307068% del capitale sociale;
Sono le ore 13.11 e apre la votazione.
Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta presentata a recarsi alla postazione di "VOTO ASSISTITO".
Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "TELEVOTER", secondo le modalità in precedenza indicate.
Chiede agli eventuali azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "TELEVOTER" di recarsi presso la postazione di "VOTO ASSISTITO".
Dichiara chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea ed invita un addetto della postazione di "VOTO ASSISTITO" a fornire l'esito delle votazioni.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" consegnato dal personale addetto e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 79 legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega n. 912.114.651 azioni ordinarie e n. 51.799.092 azioni privilegiate, prive di valore nominale, pari al 40,307068% del capitale sociale; rappresentato con:
- voti favorevoli n. 923.755.189 azioni, pari al 95,833802% del capitale sociale rappresentato;
- voti contrari n.: 37.440.432 azioni;
- astenuti n.: 2.633.684 azioni;
- non votanti n.: 84.438 azioni.

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti adottato da Consob sono riportate in un documento allegato al presente verbale sub **N)** e che gli azionisti partecipanti alla predetta proposta sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco che trovasi allegato al presente atto sub **O)**.

Il Presidente consegna:

- il "Regolamento warrant azioni ordinarie Unipol 2010 - 2013" che si allega al presente atto sub **P)**;
- il "Regolamento warrant azioni privilegiate Unipol 2010 - 2013" che si allega al presente atto sub **Q)**;
- il testo dello Statuto sociale che si allega al presente atto sub **R)**.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo ed unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Non essendovi altri argomenti da trattare e se nessuno chiede ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 13.13 ringraziando tutti gli intervenuti.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su quattordici fogli per cinquantaquattro pagine.

Sottoscritto alle ore 16.35.

F.ti Pierluigi Stefanini - FEDERICO TASSINARI